

## Il Comune di Palagonia sciolto per mafia: l'assessore aveva ingaggiato un killer

Il Consiglio comunale di **Palagonia**, centro della città Metropolitana di Catania, è stato **sciolto per mafia**. Le motivazioni del provvedimento, che è stato disposto dal Consiglio dei Ministri su proposta del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e sarà in vigore per 18 mesi, riguardano le "accertate **forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata** che compromettono il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione locale". Uno dei tasselli più scioccanti e problematici delle vicende criminali che hanno portato allo scioglimento riguarda il ruolo di un assessore comunale che si sarebbe addirittura messo a disposizione delle cosche al fine di **assoldare un killer** per una resa dei conti interna alle compagini mafiose.

Negli ultimi anni, a Palagonia si è versato sangue: dapprima, nel 2016, si verificò l'omicidio di un consigliere comunale, **Marco Leonardo** (vicino al boss catanese Alfonso Fiammetta), che fu freddato all'interno di un bar. Successivamente, nell'agosto 2017, venne ammazzato nel suo agrumeto in contrada Nunziata **Francesco Calcagno**, l'autore dell'omicidio. E proprio dietro a quest'ultima uccisione sarebbe andato in scena un episodio inquietante: il killer di Calcagno sarebbe infatti stato selezionato, su richiesta dei mafiosi vicini a Leonardo, dall'**ex assessore alle Attività ricreative** di Palagonia, **Antonino Ardizzone**. A confessare - per poi ritrattare, affermando di aver riempito i verbali sotto effetto di psicofarmaci - è stato lo stesso Ardizzone, che davanti al magistrato Marco Bisogni raccontò di aver fatto da intermediario con esponenti della **Stidda** agrigentina per **ingaggiare un assassino** che vendicasse la morte di Leonardo. Solo poche settimane fa, Ardizzone è stato **condannato a 18 anni e 8 mesi** di carcere per concorso in omicidio. Nel 2018, invece, a finire sotto la lente di ingrandimento della magistratura era stato il consigliere comunale Salvatore Minore, ritrovato con una **pistola non dichiarata** nella sua automobile. Nell'ottobre 2022, il Prefetto di Catania Maria Carmela Librizzi aveva disposto **l'accesso ispettivo** in Municipio.

«Quando ho intrapreso l'esperienza da Sindaco di Palagonia, tutto avrei potuto pensare nella vita, ma mai che mi sarei trovato a dare una notizia del genere - ha [dichiarato](#) il primo cittadino del Comune catanese, **Salvo Astuti**, comunicando alla cittadinanza la notizia dello scioglimento del Consiglio per infiltrazioni mafiose - Commentare oggi, comunque, senza aver letto le motivazioni che hanno portato a questa **drastica soluzione**, sarebbe, da parte mia, operazione di patetica presunzione. Aspettiamo di leggere quanto è stato rilevato ed a carico di chi è stato rilevato, così che ognuno di noi potrà trarre le proprie conclusioni. Si tratta senz'altro una **brutta pagina per la città** e il peggiore epilogo possibile di questa esperienza politica».

Con questa nuova decisione, **augmenta ancora** il numero dei Comuni sciolti per mafia in

Il Comune di Palagonia sciolto per mafia: l'assessore aveva ingaggiato un killer

Italia. Lo scorso 24 maggio era [toccato](#) a Castiglione di Sicilia (Catania), prima ancora a Mojo Alcantara (Messina) e Scilla (Reggio Calabria). Dal 1991 - anno in cui è stata introdotta la normativa di riferimento, che oggi è delineata dall'**art. 143 del Testo Unico sugli Enti Locali** - gli enti interessati da scioglimento sono stati **in tutto 283**. La Calabria risulta prima nella speciale classifica, con 131 Comuni sciolti per mafia. Seguono Campania (117), Sicilia (92) e Puglia (25). Nel medesimo provvedimento con cui è stato deliberato lo scioglimento del Consiglio comunale di Palagonia, il Consiglio dei Ministri ha [comunicato](#) di aver "deliberato la **proroga di sei mesi** dell'affidamento della gestione dei comuni di Torre Annunziata (Napoli), di San Giuseppe Vesuviano (Napoli), di Soriano Calabro (Vibo Valentia) e di Portigliola (Reggio Calabria) alle **commissioni straordinarie già nominate**".

[di Stefano Baudino]